

L'ANALISI

# I dubbi sulla trasparenza dei vigilanti

di **Alessandro Merli**

**L**a ragione principale per creare una vigilanza europea sulle banche nel pieno della crisi dell'eurozona è stata la necessità di trasparenza sullo stato di salute delle banche stesse, la cui opacità a quel punto paralizzava i mercati e il credito, con pesanti ripercussioni sull'economia reale.

Alla Bce amano ripetere che da quando hanno assunto, volenti o nolenti, il compito della vigilanza, le banche si sono rafforzate: il capitale primario (Cet1), che era al 9%, oggi è al 13 per cento. Ma gli investitori, i media e il pubblico in generale sono rassicurati ora che sanno esattamente quello che c'è nei bilanci bancari?

Il caso Deutsche Bank solleva qualche dubbio: non solo è impossibile sapere come siano valutati i titoli cosiddetti di livello 3, per ora più prodotti derivati complessi, per oltre 28 miliardi di euro, ma ora spunta un'eccezione nello stress test. A quanto pare, alla banca tedesca è stata concesso di contabilizzare, ai fini del test, un'operazione non ancora chiusa. I problemi qui sono due. Il primo è che l'informazione è contenuta in una "footnote" di non ovvia individuazione, so-

prattutto considerato che la vigilanza Bce passa da mesi di silenzio tombale a rare giornate in cui diffonde contemporaneamente migliaia di dati su decine di istituzioni. Il secondo è che non viene spiegato, neppure ora che la questione è stata sollevata pubblicamente, perché l'eccezione sia stata concessa, vista l'apparente contraddizione con le regole. Lasciando spazio alle accuse, che la Bce nega, di favoritismo. Può darsi che ci siano eccellenti ragioni per questa flessibilità, che su altri terreni e per altri interlocutori appare ben più ardua da conquistare, ma la Bce ha il dovere di spiegarle. Non basta dire che tutti sono trattati allo stesso modo.

L'altra ragione principale per costituire una vigilanza europea era di "allontanare" le banche dai supervisori, evitando la "cattura" di questi ultimi da parte delle prime, soprattutto se grandi e ben connesse politicamente. Molti dei disastri bancari degli anni precedenti sono da ricondurre fra l'altro a questa cattura. La Bce deve ora dimostrare che con il nuovo sistema l'aria è cambiata. Soprattutto quando si tratta della banca europea che il Fondo monetario ha definito più rischiosa dal punto di vista sistemico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

